# LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 10 Marzo 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 59

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## *Sempre cuccagna per gli Avvocati!*

Nella tornata del 5 marzo l'on. Luzzatto, Deputato di San Daniele, con barzelletta originalissima chiamò gli Avvocati *parassiti della società!* Egli avvocato (e di tanto valore come *civilista*) rispondeva così a Carlo Del Balzo che lo interruppe, mentre plaudiva alla *Riforma giudiziaria*, chiedendogli: « e se fosse approvata la Legge, che faranno gli Avvocati ».

Noi non ci permettiamo davvero nemmeno uno scherzo verso gli Avvocati; ma crediamo che, approvata la Legge di Zanardelli e Cocco - Ortu, sapranno egualmente farsi valere. Sempre cuccagna per gli Avvocati!

* * *

Vero è che ogni anno aumenta il loro numero, e che a Udine in varie contrade si possono trovare mezzà di Ditte o singoli Legulei ogni cento passi come le posterie di tabacco e le bottiglierie. Quindi fra tanto numero c'è da scegliere, e se taluni godono (e ne abbiamo parecchi) principesca fama, cosichè li vediamo in continua azione, nemmanco dopo la Legge, questa ad essi mancherà. E gli altri, specie Avvocatini di vivace ingegno, si volgeranno alla Magistratura. Difatti ad essa li invitano Zanardelli e Cocco - Ortu che tendono a purificarla, col renderla più dignitosa e pagata bene. Dunque ecco che (come asserì Riccardo Luzzatto) gli Avvocatini faranno *qualche cosa di meglio*.

* * *

Per gli Avvocati, ripetiamo, ci sarà *sempre cuccagna*: non fosse altro quella di farsi eleggere dai *Partiti popolari* Rappresentanti della Nazione al Parlamento, appena raggiunto l'anno trentesimo.

Se un Dottore in Diritto temesse di non poter eccellere fra la turba de' Colleghi, e lo pungesse l'ingiuriosa qualifica di *Paglietta*, o fosse già confuso tra quelli che (è frase Dantesca) si potrebbero chiamare *vermi di Giustiniano*, con faccia franca oserà presentarsi alle urne politiche. E, se in Italia gli Elettori non faranno giudizio, il Dottore sarà portato sugli scudi de' Socialisti o di settari, di peggior risma. Male e male per il Parlamento e per il Paese; ma pur troppo la medaglia deputatizia è ormai quasi privilegio degli Avvocati!

* * *

A Montecitorio siedono quasi quattrocento fra esercenti l'avvocazia e laureati in Diritto, cosichè può affermarsi essere l'Italia governata dagli Avvocati.

E quanta la *cuccagna*! Per la *medaglietta* si fanno inchinare in Pretura ed in Tribunale, sono spesso impertinenti alle Corti d'Assisie, e verso le Autorità locali burbanzosi.

Notevole questo contegno dei Deputati Avvocati di confronto a quello dei loro Colleghi che non appartengono al Foro. Che se pur tra essi ci sarà qualche eccezione lodevole, nell'opinione pubblica tanta *cuccagna* degli Avvocati è deplorata come un malanno.

* * *

Dunque, che cosa onestamente desiderare? — Che allo scopo nobilissimo d'una riforma intesa ad organizzare l'amministrazione della Giustizia nel Regno corrispondano deliberazioni del Parlamento tali da dare per ultimo effetto il *cuique suum*, senza mettere tutto a soqquadro, senza turbamento di legittimi diritti, e sopratutto senza insultare alla vecchia e onesta Magistratura che dovesse cedere davanti alla *cuccagna degli Avvocati*.

G.

## Parlamento Nazionale

*Seduta del 9 marzo.*

**CAMERA.** — *Presiede Biancheri.* — Aula spopolata. Seduta dedicata alle interpellanze. Socci, anche a nome di altri colleghi, svolge la sua contro la tratta delle bianche.

Il sottosegretario Alfredo Baccelli dice che l'Italia si trova in prima linea nell'azione civile perchè oltre alle disposizioni del suo codice penale, ha la disposizione della legge sull'emigrazione che colpisce il turpe traffico. Questa legge insieme col codice norvegese del 1902 e colla legge inglese del 1885 costituisce quanto di più progredito si è fatto in argomento: quindi l'Italia nulla per ora ha d'aggiungere a ciò che possiede in argomento di sanzioni penali.

Il ministro Cocco - Ortu assicura l'onor. Socci che salvo l'ordine delle famiglie il nostro codice penale punisce i turpi reati da lui indicati e non esonera da pene nemmeno i genitori che facciano turpe mercato dei loro figli. Non la legge bisogna quindi correggere, ma i costumi.

## Beneficenza della regina Elena.

*Roma*, 9. — La Regina, essendo stata informata del compassionevole stato di indigenza in cui versa una gran parte della popolazione del Comune di Sambuci, presso Tivoli, ha elargito in favore di essa lire 2000.

## Bovio aggravatissimo.

*Napoli*, 9. — L'on. Bovio che fino a ieri faceva sperare qualche miglioramento si aggravò stamane. In causa dell'anemia sopraggiunta l'infermo è prostratissimo e rifiuta il cibo. Versa in un vero stato di torpore.

## Liberazione del cav. Spano dalle mani dei briganti.

*Trapani* 9. — Giunse qui ieri sera a tarda ora, proveniente da Monte S. Giuliano, il cav. Spano, liberato dalla forza pubblica dal sequestro in cui lo tenevano da vario tempo i briganti.

La forza, comandata dal delegato Gianni di Trapani, aveva sull'imbrunire accerchiato la casa ove lo Spano trovavasi sequestrato. Agenti e carabinieri, entrati improvvisamente nella casa, la perquisirono e rinvennero lo Spano giacente sopra della paglia in una stalla appartata. Lo Spano fu subito liberato e accompagnato a Trapani donde stamane partì per Marsala assieme al prefetto Panissardi a cui devesi l'esito della brillantissima operazione.

La scorsa notte, a Marsala, a Paceco e a Salemi si arrestarono tutti i numerosi componenti del complotto organizzatto pel ricatto. Presso uno di essi si ricuperarono 30 delle 40 mila lire già mandate dalla famiglia in acconto della ingentissima somma pretesa dai briganti per il riscatto.

La popolazione è favorevolissimamente impressionata da questa operazione.

### La visita dello Czar rinviata in autunno.

Telegrafano da Pietroburgo che lo Czar ha rinviato la sua visita a Roma in autunno.

Il *Giornale d'Italia* e la *Tribuna* confermano tale notizia.

In aprile verrà soltanto l'imperatore di Germania.

### 500 mila operai degli Stati Uniti che minacciano di scioperare.

*New York*, 9. — Gli operai addetti alla fabbricazione delle armature in ferro per costruire le case chiedono un aumento di salario. A partire dal primo maggio, se non verrà loro accordato l'aumento, probabilmente sciopereranno cinquecentomila operai.

## DA GORIZIA.

9 marzo.

— **Dimissioni.**

Nella ultima seduta del consiglio comunale, il podestà D.r Venuti lesse una lettera firmata dai consiglieri on. D.r Ballaben, D.r Ceschiutti, Bramo e D.r Luzzatto G., con la quale essi deponevano il mandato di rappresentanti della città, motivando la loro determinazione colla circostanza essere convinti che la cittadinanza è malcontenta di quanto si fa o non si fa al Comune, e colle loro dimissioni vorrebbero provocare da parte dei cittadini altre elezioni.

Le dimissioni però non furono accettate ma fu incaricato il podestà di adoperarsi presso i dimissionari perchè ritirino.

# Cronaca Provinciale

### ROVEREDO IN PIANO.

— **Caccie a cavallo.**

*8 marzo.* — Terza giornata di caccia al daino, sole primaverile — terreno splendido — *Master* signor Silvio Colletti: alle ore 14.40 sono presenti all'appuntamento, oltre alle distinte amazzoni baronessa Bice Trieste di Padova e N. D. Annetta De Micheli, cav. Gabriele Trieste; Riccardo Ancilotto; co. Donà Della Rosa; Tenente Fabbro dei Lancieri di Firenze; Ovidio Camilotti; ing. Giuseppe Trieste; capitano Marchese Solari e tenente Villanova di Nizza Cavalleria; capitano Bonetti e tenente Angelini dei cavalleggeri di Saluzzo. Si parte dopo le 15. Raggiungono poi la comitiva già in marcia i seguenti signori: Capitano Straneo, tenenti Del Frate e Cantoni dei lancieri di Montebello capitano Mario dei baroni Fazio e tenente Giusta dei cavalleggeri Saluzzo; tenenti di Stroebel e Romanelli del 20.o artiglieria — questi 20 minuti di ritardo pregiudicano però l'esito della caccia, poichè il daino, lanciato alla solita ora dalla brughiera di Roveredo, presenti il sig. cav. De Micheli e parecchi signori di Sacile e Pordenone, partì a svelta andatura spingendosi verso la montagna.

Guidato dall'hunstmann sig. Presti escono 12 copie di cani, ma camminano assai lentamente; la pista venne trovata dopo lungo lavoro, presso il coltivato di Aviano — ma è subito abbandonata.

Ritrovata di nuovo si ritorna sempre lentamente verso Roveredo e di qui sembra che la muta voglia trascinare il *field* lungo la roggia in direzione di Pordenone. Ritornati nella brughiera si trova una forte zona di terreno bruciato che contribuisce a far perdere definitivamente la traccia del daino. Da questo momenta si può dire caccia finita; ma con tutto ciò si continua fino alle 18.30 circa, e la riunione viene sciolta a Ca Comina - In complesso una brutta giornata di caccia, sotto tutti gli aspetti. Nella sera alla Stella d'Oro a Pordenone, animatissimo pranzo di oltre 25 coperti.

* * *

Dietro domanda di alcuni soci che desiderano prendere parte agli spettacoli ippici indetti dalla città di Verona in occasione di quella fiera, la società delle caccie a cavallo di Treviso, ha sospeso, l'appuntamento qui indetto, pel 9 corrente. La prossima riunione quindi avrà luogo Venerdì 13 corr. ore 14.40 a Roveredo.

### POZZUOLO.

— **Una importante seduta del Circolo Agricolo.**

Domenica 8 corrente vi fu una seduta del Circolo Agricolo. Prima tenne una bella conferenza il prof. Bucci della locale R. Scuola Agraria, e trattò sui lavori del terreno e sugli strumenti più adatti per farlo. Vi intervennero circa 250 persone.

Indi, sotto la presidenza del cav. Ugo Masotti, vicepresidente del Circolo, si procedette alla distribuzione dei premi conferiti agli agricoltori che concorsero a formare il gruppo del Circolo nell'esposizione Bovina di Udine nell'agosto 1902.

Il prof. Petri, presidente del Circolo, che pure assisteva alla riunione, comunicò che il ritardo alla distribuzione era disceso dal fatto che il verbale della Giuria pubblicato il giorno stesso dell'aposizione nella *Patria del Friuli*, era tutto sbagliato, giacchè certe precauzioni toccate ad animali del nostro gruppo erano state ommesse, altri invece attribuenti a persone di Buttrio mentre si trattava di persone di Pozzuolo. Di più a lui pareva che il nostro Circolo non dovesse acconciarsi al deliberato della Giuria, che aveva giudicato alla pari il gruppo di Buttrio con quello di Pozzuolo, mentre nel primo mancava l'uniformità del tipo, carattere necessario in un gruppo zootecnico e che fertilizza il lavora di selezione. Se fosse dipeso da lui, avrebbe rifiutate tutte le onorificenze in massa; ma non essendo questo il parere di molti soci interpellati, si limitò a rifiutare il diploma di benemerenza a Lui personalmente assegnato, e ciò come segno di protesta contro l'operato della Giuria.

Sentita questa dichiarazione, accolta dagli intervenuti con segni manifesti di approvazione, il cav. Masotti chiamò ad uno ad uno i premiati pel conferimento delle medaglie, dei diplomi e dei premi in denaro. E' notevole che a questi ultimi poi rinunciarono, lasciandone l'importo ad incremento della cassa del Circolo Agricolo.

Si nota con piacere che il Circolo di Pozzuolo è entrato nel suo diciannovesimo anno di vita, e che dopo di esso molti e molti circoli simili sono sorti in Provincia e fuori.

### TARCENTO.

— **La visita ai prati di Chiampeon da parte della Commissione per le esperienze colturali.**

In seguito ad interessamento del *Circolo Agricolo di Tarcento*, sabato scorso ha avuto luogo l'annunciato sopraluogo ai prati del monte *Chiampeon*, in comune di Ciseris, da parte del chiarissimo prof. Bonomi dell'Istituto Tecnico di Udine, membro della *Commissione per le esperienze colturali* presso l'associazione Agraria Friulana.

Era accompagnato dal perito agronomo sig. Domenico Feruglio e da alcuni studenti della sezione d'agronomia presso l'Istituto Tecnico (sig. Freschi, Nardi e Beltrame.)

Alla stazione di Tarcento erano attesi dal signor Vidoni, assessore del Comune di Ciseris, in rappresentanza di quel Sindaco, e del Consigliere del Circolo Agricolo, sig. Zaccomer indisposto.

Assai apprezzata la cortesia del Comune di Ciseris nell'accogliere i gitanti e nel fornire loro tutte le possibili informazioni e agevolezze, dimostrando in tal modo d'interessarsi non solo, ma di voler cooperare anche ad una ricerca di interesse agricolo.

La plaga oggetto delle indagini da parte della Commissione, come s'è detto, è situata in Comune di Ciseris sopra i pittoreschi castagneti di Sammardenchia, ed è costituita da prati misti a piante legnose per un estensione di circa di 400 campi.

In seguito a esperimenti fatti in passato gli agricoltori del sito sono venuti nella convinzione che i concimi chimici non esercitino nessuna azione. La cosa riusciva, come è naturale, interessante a studiarsi, trattandosi di una zona montuosa, dove il trasporto del letame riesce molto costoso, a quei laboriosi e forti montanari, e dove quindi i concimi chimici riuscirebbero assai opportuni.

Anche dal lato delle erbe che vi crescono, questi prati, si presentano male coperti come sono abbondantemente da eriche (*grion*) muschio (*muscli*), i quali ostacolano così lo sviluppo del buon foraggio, con grave danno del prodotto.

L'uso di energici rastelli di ferro costituirebbe un primo miglioramento per quei prati.

L'esame del terreno, eseguito a varie profondità, con apposite trivelle, ha fatto riconoscere che si tratta di terreni fortemente argillosi e quindi difettosi dal lato della costituzione di essi. Colle trivelle si raggiunse la profondità di circa due metri passando sempre attraverso strati argillosi.

Furono levati diversi campioni di terreno corrispondenti ai vari strati, e portati a Udine. Le analisi che, per cura della benemerita Stazione agraria di Udine, come si spera, verranno fatte, serviranno a far conoscere ulteriormente la natura dei terreni in questione.

Se il lodevole concorso della Associazione Agraria non mancherà, si potranno anche ripetere nuove prove di concimazione chimica ed è sperabile che da queste indagini sia per risultarne un benefico effetto per gli agricoltori del Comune di Ciseris. Se, come confidasi, i difetti fisici del terreno rilevati diligentemente dalla Commissione, non saranno tali da impedire l'uso dei concimi artificiali, anche i Prati del Chiampon potranno al pari delle altre zone, godere dei vantaggi prodotti dai concimi stessi.

Della visita di sabato verrà data più ampia relazione, a suo tempo, nel *Bullettino* dell'associazione Agraria.

* * *

Durante la gita, in seguito a informazioni dell'assessore Vidoni e di tante altre persone, risultò che nel Comune di Ciseris e dintorni non vi sono che *castagne*. Il prof. Bonomi perciò esortò a introdurre in quei paesi gli innesti di pregiati *marroni*, con vantaggio economico notevole, poichè questi ultimi oggi sono apprezzati molto più delle castagne.

### CLAUZETTO.

— **Commovente suicidio.**

*8 marzo.* — Rizzolatti Angela fu Benvenuto d'anni quarant'otto, moglie a Mistruzzi Pietro, poneva fine ai suoi giorni gettandosi a capo fitto in una vasca. L'infelice, afflitta da malattia che non perdona, prima di accingersi al passo fatale, avea posto un crocefisso nel seno ed attorcigliata una corona attorno la mano destra. La disgraziata fu di certo trascinata al triste passo da improvvisa alienazione mentale.

Nella pozzanghera vi si trovava appena venti centimetri d'acqua e la povera donna avea la testa nascosta dal fango.

### MANIAGO.

(*p.r.*) — In sala Zecchin ieri doveva aver luogo la da voi annunciata assemblea fra i soci della locale Società filarmonica. Era indetta per le 14, ma il concorso fu così meschino da doverlo con rincrescimento deplorare. E' a desiderarsi che domenica ventura non si ripeta la stessa cosa.

### CIVIDALE.

— **L'adunanza dei fornai.**

*8 marzo.* — Oggi alle 13 ha avuto luogo l'adunanza dei nostri fornai e dei padroni che discussero le condizioni domandate nel memoriale loro presentato qualche settimana fa. L'adunanza ha durato quasi tre ore e pare che abbia avuto buon esito per i fornai, i quali vedrebbero finalmente accettate le loro proposte.

Domani vi manderò particolari di questa importante riunione.

---

APPENDICE 28

## Lo sfregiato.

*Romanzo storico*

*del*

*Prof. PIETRO ANDREATTA.*

— E' certo una cantina, che non può essere se non quella di papà Geromme. Però ho osservato una cosa: è bene sapere che proprio di fronte alla pietra vi è un enorme recipiente che nasconde l'apertura, ma per maggior sicurezza è meglio fermare l'anello della pietra coi due della parete. Attendetemi.

Gregorio si allontanò, sparì nel corridoio buio, e di lì a non molto fece ritorno con una lunga spranga di ferro che fu passata fra i tre anelli e la pietra fu fermata solidamente.

— Ora possiamo tornare. Mi sento un freddo nelle ossa!

— Sì. A domani il resto; abbiamo fatto scoperte importantissime.

Ripresero lentamente la via del ritorno, rimettendo a posto ogni cosa.

Risalirono che albeggiava e si coricarono, ma entrambi non chiusero occhio rimugginando nella mente quanto avevano veduto e progetti nuovi da adattarsi per costringere all'impotenza i malviventi.

* *

Erano già scorsi parecchi giorni dalla visita di Gregorio ed Antonio alla scala a chiocciola ed ai sotterranei del castello comunicanti colla taverna di Papà Geromme, il tramonto aveva lasciato dietro di sè la scialba luce del crepuscolo, al campanile della chiesetta suonava l'ora di notte. Sull'orrizzonte, poco prima sereno, andavano accumulandosi neri nuvoloni accavallantisi gli uni sugli altri minaccianti un temporale. La Orco ed il suo degno rampollo, sul declivio del colle, lungo la via che conduceva a Vernous, camminando frettolosamente, la Orco affagottata in un ampio sciallo, mentre il Rospo, mal vestito, con i vecchi abiti di Geromme le trotterellava a fianco.

Li seguiva a poca distanza Giomo, il forzato, co' suoi arnesi sulla spalla destra, una piccone, una vanga, ed una corda. Quelle tre figure sinistre come i loro tristi pensieri camminavano in fretta ed ogni tanto la Orco borbottava agli altri due perchè accellerassero il passo. La notte seguitava a calare, si facevano più dense le nubi e cresceva l'oscurità.

Ad un tratto il Rospo inciampò e cadde con un grugnito.

— Che c'è? fece la Orco con una voce avvinazzata e piena di rabbia.

— Sono inciampato in una pietra gridò l'altro.

— Stupido, guarda bene dove metti i piedi. Per l'anima tua! Bisogna affrettarsi per giungere il più presto possibile; chi sa da quanto tuo padre ci attende alla « Gatta ladra »

— Allunga ti dico quelle tue gambacce!

Ed in così dire la megera l'afferrò pel bavero unto e bisunto e gli diede uno strappone.

— Che colpa ne ho io, se le mie gambe non sono perfette?! Non me le sono mica fabbricate da me!

Zitto sciocco c'è proprio tempo da sprecare in ciarle.

Allungarono il passo... la via deserta si stendeva dinanzi a loro.., nella notte non s'udiva che il rumore dei loro passi.

— Quanto tempo ci vorrà per arrivare alla « Gatta Ladra »?

— Mezz'ora al più, se cammini.

— Io sono quasi stanco, son già più di due ore che camminiamo! meglio era starcene alla nostra toverna!

— Infingardo! Tu non farai mai nulla; cammina, chè questa notte bisogna lavorare d'anima e di corpo; ed in così dire gli diede una spinta e lo fece salterellare innanzi di qualche passo.

— Il Rospo barcollò però non smise di parlare.

— Oh! guarda laggiù, si vede un chiaro....

— Sarà un lume, o la finestra di qualche osteria.

— La « Gatta Ladra » taci, non aprir più bocca. A malincuore il mostricciattolo tacque. Seguitarono il loro cammino, acellerando. Li seguiva Giomo cogitabondo, borbottando fra sè: sulla sua vitaccia d'evaso ed almanaccando quando sarebbe finita. Alla « Gatta Ladra » in una camera del primo piano, al chiarore d'una lucerna, stavano seduti ad un tavolo. vicino alla finestra che dava sulla strada, lo Sfregiato e Geromme. Avevano dinanzi a loro una mezzina d'acquavite e due bicchieri che tratto tratto avvicinavano alle labbra interrompendo le frequenti libazioni con qualche dialogo.

— A quale ora arriveranno?

— Verso le otto ore di notte.

— Gli uomini sono pronti è tutto provveduto per bene?

— Si; fra non molto arriverà anche Giomo con la Orco ed il Ro-po.

— Sono d'impiccio questi due ultimi; hai fatto male a farli venire.

— Perchè?

(Continua)

## PORDENONE

### Raccapricciante disgrazia.

**Trenta quintali di mattoni che schiacciano due bambine!**

Questa mane verso le 9, undici carri carichi di mattoni partivano dalla Fornace Vuga di Torre, diretti a Paese di Porcia ove si sta ultimando la Chiesa parrocchiale.

Un'altro carro guidato, da certo Fortunato Corazza di Sante d'anni 45, di Polese (addetto allo stesso servizio) ebbe a subire un po' di ritardo nella partenza, ritardo che certamente doveva rincrescere al carradore, che pensò di « guadagnare. » Arrivato perciò a Pordenone in Via Mazzini, pensò subito alla strada detta di S. Giacomo la quale, partendo dalla metà della suddetta Via e precisamente di fronte alla casa Marsure, conduce sul *crocivia* di Rorai.

Bisogna sapere che questa strada e una scorciatoia stretta solo adatta si può quasi dire, ai pedoni, — poichè la sua larghezza varia dai m. 1.60 ai metri 1.90; quindi, non consigliabile al *carriaggio*.

I Compagni del Corazza, conduttori degli undici carri, seguirono la strada del Cimitero, comoda e facile allo scambio, in diversa direzione, e propriamente, quella indicata per raggiungere Palse, loro meta.

Quando il Corazza imboccò lo stretto viottolo — per abbreviare il corso del suo viaggio di forse tre o quattrocento metri, erano circa le undici e mezza.

Di fianco alla stradicciuola, dopo attraversata la ferrovia, verso la tessitura del Cotonificio veneziano, stendesi da un lato la campagna e dall'altro corre un rivoletto cui si accede mediante una rampa di circa due metri d'altezza.

Proprio in quell'ora, stava, giù su quel rivolo, lavando alquanta biancheria una ragazza, certa Rosa Moro tredicenne, da Tiezzo; ed aveva vicine, sedute su una carriuola e affidate alla sua custodia, due piccine, figlie del di lei padrone signor Angelo Raffin detto Sichet, capomastro muratore: Elisa di anni 5 e Antonietta Raffin di anni 4.

Il carro, largo metri 1.40, è trainato da due buoi, che il Corazza guida e sprona.

Ma, giunto in prossimità del lavatoio dov'è la Moro, sia perchè il piano stradale è un po' inclinato, sia perchè il terreno dalla parte del ciglio cedette al peso, fatto sta che il carro si rovescia, e seppellisce sotto i mattoni le due bambine Raffin, e non andò guari seppellisse anche la Moro.

Il Corazza rimane esterefatto, allibito. La Moro urla, piange. Egli fugge via inorridito pei campi. Accorre qualcuno dalle non lontane case... E si comincia, fra le grida, fra i pianti, un pietoso lavoro: con ogni cautela si vanno levando i mattoni: ecco un lembo di vesti... adagio... ecco i miseri corpicini... Hanno le teste schiacciate... La maggiore è morta sul colpo; l'altra è agonizzante... il respiro affannoso... Lo sguardo invocante pietà... e spira dopo brevi minuti anch'essa!...

Una scena di raccapriccio!...

I poveri genitori, orbati così crudelmente e repentinamente delle loro figliuole, parevano impazziti dal dolore. La Moro, sembrava inebetita!

Sul luogo si portarono subito i R.R. Carabinieri, guardie municipali e poscia il giudice istruttore dott. Prato, il Pretore Pampanini, il dott. Spangaro, il delegato Ballarin.

La stradicciola, e precisamente nel punto in cui è attraversata dalla ferrovia, fu sempre chiusa da uno steccato, per impedire il transito dei ruotabili. Non si sa come e perchè quello steccato sia stato da qualche tempo abbatuto. E fu imprudenza somma, quella del Corazza — tanto più che ne era stato scensigliato — di volerla percorrere con un carico rilevante, allo scopo di risparmiare di qualche centinaio di metri il suo tragitto. Dovrà risponderne ora alla giustizia.

I cadaveri delle due povere bambine furono trasportati in casa dei genitori. Quale strazio per quei miseri!...

**— Altri due bambini miseramente periti.** L'altra sera, una bambina di due anni, di Antonio Bidinost, di Cordenons, cadde a capofitto in un mastello d'acqua e vi morì affogata.

— Ieri mattina fu trovato morto per soffocazione accidentale, un bambino di Osvaldo Bozzer i Polcenigo, ch'era nato il giorno dianzi.

**— La morte di un veterano.** Solo oggi veniamo a sapere che giovedì della scorsa settimana è morto nel nostro Civico Ospedale Sante Calcin, che prese parte alla gloriosa difesa di Venezia.

**— Il convegno turistico.** Il programma del Convegno fra i ciclisti Veneti pel giorno 22 marzo è il seguente:

Ore 10. Ricevimento delle Squadre che parteciperanno al Convegno — Ore 11. Vermouth d'onore al « Salone Coiazzi » e premiazione delle Squadre — Ore 12. Banchetto ufficiale — Ore 14. Sfilata e visita all'Esposizione — Ore 15. Corse velocipedistiche — Ore 16. Premiazione — Ore 20,30. Spettacolo d'opera.

La tessera di partecipazione che costa lire 2,50 da diritto: ad un artistico distintivo ricordo, al Vermouth d'onore, alla sfilata ciclistica, al deposito riservato delle biciclette, all'ingresso all'Esposizione, all'intervento ufficiale alle corse.

La tessera del banchetto costa L. 3.

Verranno assegnati due gonfaloni artististici, dono delle signore pordenonesi, alle due squadre più numerose, tenuto conto della distanza ogni iscritto riceverà poi un distintivo-ricordo e, facendone domanda godrà del ribasso ferroviario del 35 p. 100.

**— Decesso per un colpo di solea Massaua.** E' venuta purtroppo la conferma ufficiale della morte, avvenuta a Massaua, del nostro concittadino Carlo Dastola, magazziniere della Ditta Ercole Pozzi. Era da alcuni anni colà, andatovi per migliorare la propria condizione, e aveva stabilito di ritornare qui, in seno alla propria famiglia, le prossime feste di Pasqua, lo ha ucciso un colpo di sole. Il Dastola, sulla quarantina, lascia moglie e sei figliuoli in ancor tenera età.

## FAGAGNA.

**— Conferenza.**

*9 marzo.* — L'egregio sig. P. A De Poli, membro della Commissione esecutiva del Segretariato dell'emigrazione, alle ore pom. 4 1/4 d'ieri, nella vasta sala Bertuzzi, tenne un'interessante conferenza agli operai emigranti. L'oratore, che dimostrò speciale competenza nell'argomento, parlò per oltre un'ora, in dialetto friulano, spiegando con forma semplice e chiara lo scopo benefico del Segretariato.

Tratteggiò poi la misera vita che sono costretti condurre all'estero i nostri operai, perchè privi di guida, consiglio e protezione; dimostrò i molteplici vantaggi cui può loro apportare l'utile istituzione del Segretariato, se giungesse a disporre dei voluti mezzi pecuniari, ed all'uopo esortò tutti gli emigranti ad iscriversi.

Gli astanti, fra i quali notai il Sindaco dott. Orlandi ed il corrispondente locale del Segretariato sig. dott. Danieli, applaudirono il distinto Conferenziere alla fine del suo discorso.

## PALMANOVA.

**— Ossemblea della Società Operaia. Questioni... e dimissioni.**

*9 marzo.* Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della Società Operaia.

Il presidente sig. ing. Giovanni Buri fece l'esposizione finanziaria dell'esercizio 1902. Il conto fu approvato all'unanimità.

Si passò quindi al « ricorso presentato dal socio Frattegiani, a termini dell'art. 8 dello Statuto ».

Senza contare tutti i particolari su la questione sorta fra il socio Frattegiani ed il Consiglio d'amministrazione, ma solo per dare qualche schiarimento, diremo che il Frattegiani fece la proposta, appena nominato il nuovo Consiglio d'amministrazione, di istituire in seno alla società una cassa prestiti, raccolte come prescrive lo Statuto, la firma d'oltre un quinto dei soci, (fra questi 5 consiglieri) per ottenere che fosse convocata l'assemblea per discuterne.

La presidenza non credette aderire alla convocazione. Seguì uno scambio di lettere fra il Frattegiani e l'amministrazione; infine il Frattegiani mandò alle stampe un opuscolo dove espose tutta la questione pubblicando le lettere scambiate.

Dopo 2 mesi di ciò, il Consiglio d'amministrazione, con una sua lettera, rimprovera il Frattegiani: ed eccoci all'oggetto 2.o dell'ordine del giorno di ieri, cioè al suo ricorso.

Il Presidente dice che la proposta del socio Frattegiani per l'istituzione d'una cassa pensioni in seno alla società poteva anche essere buona, ma che non ne volle sapere perchè presentata appena insediato il nuovo consiglio, mentre prima non se ne aveva mai parlato.

Frattegiani risponde che la sua proposta l'avrebbe presentata anche se fosse stata la cessata amministrazione; ritiene violato lo statuto all'ar. 21, il quale dice « dovrà essere canvocata l'assemblea quando lo chiede almeno un quinto dei soci ». Spiega l'utilità della istituzione d'una cassa prestiti; ma lo interrompono il presidente ed i consiglieri, perchè dicono che va, con tali discorsi fuori d'argomento.

I signori Romolo Levis e Vianelli Antonio cercano una via conciliativa proponendo che l'amminrstrazione faccia propria la proposta del Frattegiani, che la studi e veda se è il caso d'attuarla. Il presidente non accetta.

Il sig. cav. Feruglio Leonardo propone che il Frattegiani domanda la riconvocazione dell'assemblea mediante la firma di un quinto dei Soci. La proposta è approvata. Il Frattegiani ha dato le sue dimissioni da Socio, con una lettera in cui dice che non gli resta altro « dopo le violazioni dello « Statuto fatte, dopo gli esempi di dispo- « tismo dati, se non altro col convo- « care assemblee senza neppur discu- « terne, nè in direzione nè in consiglio, « l'ordine del giorno; dopo la condotta « altamente educatrice a tenore di galateo tenuta d'alcuni Consiglieri nell'assemblea ordine del giorno 8 corr. mese ».

**— Il mercato d'oggi.** Riuscitissimo il mercato mensile d'oggi di derrate ed animali. Vennero conclusi diversi affari gli esercizi lavorano sino ad ora tarda.

# I fatti personali.

**— La parola al cappellano di Maiano.**

*Egregio signor Direttore,*

Nel suo pregiato giornale di venerdì 6 corr. n. 56 trovo inserite delle gravi inesattezze che mi riguardano. Difatti, nella relazione del processo di S. Daniele, si vien a dire che tra le cause dell'andamento poco buono delle cose di Maiano ci siano anche i preti. Ma e le prove di una sì grave insinuazione dove sono?

Forsechè io avrei dovuto lasciarmi ammazzare nel cimitero di questo paese, senza aver dato il minimo motivo; e non avrei dovuto querelare gl'insultatori?

E poi, che relazione ci ha codesto processo con simili insinuazioni?

E' vero che anni addietro qui c'era tutto quieto: ma questa quiete, non so se vera o fittizia, non l'hanno mica rotta i preti; sibbene la venuta dei socialisti Rondani, Ruttiz e altri e altri socialistoidi, che vennero a catechizzare queste popolazioni. Allora sì che scoppiarono i tumulti; alla quiete subentrò la discordia continua. I partiti riformarono d'un tratto, e cominciarono a comparire sui diari di codesta città articoli riguardanti questa Amministrazione comun.; ma io allora non era a Maiano.

Qui il prete non fu mai provocatore: tant'è vero che se la società operaia ebbe a bisticciare col parroco defunto Del Bianco, lo fu per la ragione; ch'essa voleva far precedere in un funerale la sua bandiera al crocifisso: ciò che è contro la disciplina ecclesiastica. E allora non esisteva l'attuale società cattolica: nè mai contrò l'Operaio maianese furono stampati articoli nel *Crociato*.

Nella relazione del suo apio. Trovo, che venne ommesso ch'io ho deposto davanti al Retore, che qui riminacciava di fare una dimostrazione all'Arcivescovo, in occasione della visita pastorale, indicataci da RR. Carabinieri di Buia: bene, cosa c'entrava egli nella questioni maianesi?

Anzichè incolparne i preti, si cerchino altrove le cause; specialmente nella lettura di tanti giornali, quali l'*Asino* e compagni. Prego la sua cortesia a voler pubblicare questa rettifica.

Con perfetta osservanza.

*Maiano 8 marzo 1903.*

D. G. SANT.
*Cappellano parrocchiale*

***

Abbiamo pubblicato tal quale la lettera del cappellano di Maiano, ch'egli intitola rettifica benchè più che una rettifica di fatti, sia una confutazione di apprezzamenti Ma vogliamo che nessuno possa accusarci di parzialità. Noi ci siamo formati la convinzione che in taluni paesi qualche prete sia veramente — se non la causa — il focolare della discordia. Vedono, questi preti, le cose unilateralmente, e sono troppo restii nell'usare quella indulgenza per le umane fragilità che i nostri vecchi sacerdoti sapevano al caso adoperare e che li rendeva tanto più amati e venerati. Vede, per esempio, don Sant: questa sua smania di rettificare cose che, ripetiamo, non su circostanze di fatto ma su apprezzamenti (ch'egli chiama *insinuazioni!*); questa sua smania di rettificare, diciamo, sta proprio a testimonianza che per lo meno « anche » da sua parte c'è qualche cosa che non giova alla concordia e alla pace. *Redazione.*

Poichè questa lettera del cappellano rimette sul tappeto la cosa, rileviamo dal *Crociato* di iersera essere morto venerdì sera a Maiano certo Luigi Bortolotti uno di coloro (dice delta, che ne scrive al foglio clericale) « uno di « coloro che il 7 dicembre 1902 fecero « le scenate di cui si mostrarono spia- « centi nella remissione seguita a mezzo « il dibattimento, come avete letto. Il « suddetto imputato non aveva potuto « presentarsi, perchè a letto in grave « stato. Requiem. » — Bello questo *requiem*: ma non pare, per esempio, al cappellano, che sia un po' di veleno in quel « fecero le scenate di cui si « mostrarono spiacenti » ecc.? Avete perdonato o no? ed a che richiamare il fatto proprio con quelle frasi che suonano alquanto disgustose?

**— La questione dei calzolai.**

Riceviamo la seguente dichiarazione:

Mi viene riferito che da taluno si attribuisce a me la paternità dell'articolo: *La questione dei calzolai, ecc. ecc.* comparso nel numero di sabato 7 corrente del Suo pregiato Giornale e firmato A. de P.

Nel mio interesse tengo a dichiarare che non ho nè scritto nè inspirato l'articolo, e che anzi ho voluto sempre mantenermi estraneo ad un *progetto d'industria per la concia delle pelli* sorto nella nostra città mesi fa, con criteri, che non reputo i migliori.

*Udine, 9 marzo 1903.*

Alessandro De Pauli.

**— Il dott. Ciani non si accontenta.**

La S. V. nella sua equanimità, deve concedermi che soggiunga brevi linee, in merito alla ridicola ritirata degli on. membri del Comitato acquisti di Udine.

Sarò un ingenuo a dichiarare che non mi attendeva una simile risoluzione, pur soggiungendo subito, che con questo atto — gli on. del Comitato vogliono riassodare la mia dichiarazione — che cioè vogliamo imporci a tutti e ad ogni costo.

Io non mi dolgo per me, ma per quelle istituzioni cooperative che avranno bisogno dell'appoggio del Comitato di Udine.

Non si lusinghino però i signori del Comitato, che dietro a me sta un buon nerbo di agricoltori piccoli e grandi — i quali sono rimasti dolorosamente sorpresi della soluzione dal Comitato ideata.

Attenti perciò ai mali passi, che saremmo sempre pronti a tornare da capo, sempre per il bene altrui, mai per vano egoismo.

Lavoreremo sempre in difesa della vera cooperazione — la quale minaccia d'essere sfruttata come il patriottismo Crispino. *Et sic transit gloria mundi...*

Ringraziandola On. sig. Direttore dell'ospitalità accordatami, gradisca i miei rispettosi saluti.

Per il circolo agricolo di Codroipo
Il Direttore
*F. Luciano Ciani.*

— Anche a questa lettera saremmo tentati di apporne una coda, per dire che ci sembra si possa discutere e criticare e censurare, anche senza uscire in certe frasi, diremo così, troppo acerbe. Ma promettemmo fin da principio di non volerci entrare... e manteniamo la parola.

# Cronaca Cittadina

**Telefono N. 150.**

**Osservazioni meteorologiche.**
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 9 - 3 - 1903 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 10 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare . . . . | 751.8 | 751.2 | 751.2 | 751.0 |
| Umido relativo . . | 76 | 45 | 65 | — |
| Stato del cielo . . | misto. | misto. | misto. | ser. |
| Acqua caduta mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento . . . . | calma | calma | 1.E | calma |
| Term. centig. . . | 6.4 | 9 8 | 6 2 | 5.3 |

Temperatura

| | | |
|---|---|---|
| Giorno 9 | massima . . . . . . | 10.1 |
| | minima . . . . . . | 4.4 |
| | minima all' aperto | 4.3 |
| Giorno 10 | minima . . . . . . | 2.5 |
| | minima all'aperto | 1.5 |

Venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore e Sardegna, meridionali altrove, cielo quasi ovunque nuvoloso — alcuno pioggio — mare agitato.

## Notizie della Esposizione.

**Per le mostre dei fiori.** — Si radunò ieri il subcomitato che ha il compito di organizzare le mostre di frutti e fiori (10-13 agosto, mostra di fiori recisi; 9-13 settembre, mostra di fiori recisi — oltre la mostra di piante da fiori e concorsi speciali, frutta estive, 16 a 20 agosto; orticoltura, 23 a 27 agosto; frutta, 20 settembre). Intervennero alla seduta la presidente signorina Ida Pecile ed i membri signorina Vittoria Fanna, contessina di Prampero, signora Maddalena Micoli Toscano, signori F Cantarutti, dott. Linussa junior, R. Burghart, Bessone, Emilio Tellini, avv. Pontotti e co. Ferruccio de Brandis. La seduta durò parecchio. Si riprese in esame il programma, apportandovi parecchie modificazioni. La Commissione stabilì di indire anche una fiera di fiori in occasione del concorso automobili.

I membri del Comitato intervenuti alla seduta si recarono, dopo, sul campo dei giuochi, dove già i lavori per le aiuole sono abbastanza avanzati: e vi trovarono l'ing Ottavi, che è sempre diligentissimo al suo posto di direttore e che mostrò e spiegò loro le varie... trasformazioni del campo, in giardino vago e dilettoso.

**Inviti e gentilezze del Comitato per la Esposizione Pordenonese.** Il co cav. Riccardo Cattaneo presidente del Comitato per la Esposizione (bovina, di macchine agrarie, di avicoltura) che si terranno, a cominciare da domenica, in Pordenone. venne ieri espressamente nella nostra città per invitare a visitar quelle Esposizioni il Presidente della Camera di Commercio e presidente del Comitato per la Esposizione regionale, comm. Morpurgo; nonchè un rappresentante dell'Associazione Agraria Friulana.

Il co. Cattaneo, parlando ieri con alcuni membri del nostro comitato (il comm. Morpurgo è a Roma) insistette sul carattere col quale era sorta in Pordenone l'idea di una mostra bovina limitata a quella plaga del Friuli: e cioè quale preparazione alla grande mostra bovina provinciale che si terrà in Udine. Poi, le cose andarono sviluppandosi da sole: si pensò, cioè, di unirvi una mostra di macchine agrarie, una mostra di avicoltura ecc.

Disse che il Comitato da lui presieduto ha offerto alle ditte concorrenti per la mostra di macchine agrarie (ne pubblicammo ieri l'elenco) di facilitare il loro concorso alle Esposizioni di Udine, tenendo in custodia le loro macchine in appositi magazzini in Pordenone, affine di evitar loro le spese di un viaggio di ritorno delle macchine e successiva rispedizione a Udine. — Forse, soggiunse, non per tutte le macchine esposte ci sarà possibile provvedere coi nostri magazzini privati: ma potrebbe il Comitato di Udine assumere per le altre di riceverle prima del tempo e custodirle qui: — alla quale proposta di facilitazione per le ditte espositrici, i membri del nostro Comitato risposero che studieranno il mezzo di eventualmente provvedere.

Queste gentili premure del co cav. Cattaneo per la nostra Esposizione crediamo che saranno corrisposte con la visita alle mostre di Pordenone da parte di parecchi membri del nostro Comitato e anche di una rappresentanza della Associazione Agraria.

**Altre notizie.** — Questa mattina l'impresa assuntrice di parte dei lavori della Esposizione (ditte L. Rizzani, G. D'Aronco, Gio Della Martina e Tunini) ha cominciato i lavori al campo dei giuochi, come fu stabilito nel contratto d'appalto.

— Ieri si è riunita la commissione per l'illuminazione. Si stabilì di illuminare a gas il piazzale di fronte al palazzo dell'Esposizione verso Via Cavallotti; il parco interno sarà illuminato a luce elettrica.

— Si vedono già sorgere collinette e zolle rialzate sul campo dei giuochi; infondire la vasca pel laghetto. Oggi comincieranno le impiantazioni.

**Le medaglie del Comune di Treviso.** — Il Consiglio comunale di Treviso ha deliberato di concorrere nei premi che saranno distribuiti per la nostra Esposizione con una medaglia d'oro e due d'argento del conio del Comune.

**— Le domande dei falegnami.** Sul mezzogiorno di ieri, una commissione di operai lavoranti falegnami si presentò al Municipio per reclamare circa i lavori di falegname del locale scolastico in costruzione, facenti parte di quelli inerenti alla Esposizione regionale.

La Commissione fu ricevuta dall'ingegnere capo municipale dott. Regini, il quale la assicurò che in settimana tutto sarà definito e sarà proceduto alle pratiche finali onde gli operai possano darsi con tutta attività ai lavori.

**— Promozione.** L'egregio amico nostro Girolamo Raimondi, vice segretario alla procura del Re di Udine, con recente decreto fu nominato segretario della procura del Re di Tolmezzo.

Al distinto e zelante funzionario le nostre congratulazioni.

**— Gita a Castel del Monte e Maria Zell.** La Società alpina friulana indice per domenica, 15 corr. una bellissima gita.

Partenza da Udine in ferrovia, ore 6, per Cividale, donde a piedi si va a Castel del Monte (m. 617) arrivando alle ore 9.30. Partenza da Castel del Monte alle 10.30, e per Podresca (m. 205) a Maria Zell (m. 680), dove si giunge alle 14. ed a Canale (m. 108), dove si arriva alle 15. — da Canale, in vettura, a Gorizia e ritorno a Udine alle ore 20.

Colazione a Castel del Monte, pranzo a Canale o Gorizia. Con questa gita interessante e facilissima, *si attraversa la regione per la quale passerà la progettata ferrovia Cividale - Assling.*

Spese circa L. 13 - ferrovia compresa.

Si accettano le adesioni a tutto *Venerdì 13 marzo.*

**— Pubblicazioni nostre.** L'ultimo numero dell'*In Alto*, contiene pregevolissimi articoli di studio sulle nostre regioni montane e collinesche. Notiamo il *Contributo allo studio dei fenomeni carsici dell'altipiano del Cansiglio* di Angelo Coppadoro; e *La Collina di Buttrio nel Friuli*, di Arrigo Lorenzi, due articoli molto interessanti. Nello stesso numero, il prof. cav. F. Musoni rende conto di due memorie del prof. L. Marson sui: *Nevai di circo e tracce carsiche e glaciali nel gruppo del Cavallo*, che ci collegano all'articolo del Lorenz e la cui recensione riesce pure molto interessante.

**— Divieto d'importazione.** Il R. Ministero dell'Interno ha disposto che fino a nuovo ordine sia vietata l'importazione di carni suine salate, affumicate od in altro modo preparate per la conservazione. Ciò in seguito a casi di trichinosi verificati in suini della Romania.

**Camera di commercio ed arti.**
*Stagionatura ed assaggio delle sete.*

**Sete entrate nel mese di gennaio 1903.**

| *Greggie* | *Trame* | *Organzini* |
|---|---|---|
| N. 77 Kg. 7860 | N. 3 Kg. 225 | N. — Kg. — |

Totale N. 80 Kg. 8085

**All'assaggio.**

Greggie N. 238
Lavorate » —

Totale N. 238

**Semplice pesatura**

Colli N. — Kg. —

**Prove di rendita Bozzoli**
N. 27 campioni filati

**— Magazzini generali.**

Ecco il movimento verificatosi nel mese di febbraio nei magazzini generali delle sete, bozzoli, cascami ed affini ed altre materie, annessi allo stabilimento di stagionatura e assaggio sete:

*Sete nostrane* esistenti al 31 gennaio: colli 2, chilogr. 149.30; entrate in febbraio: colli — Cg. —.—; uscite in febbraio: colli — Cg. —.—; esistenti al 28 febbraio colli 2, chilogr. 149.30.

*id. estere*: nulla
*doppio greggio*: nulla.
Totale: al 31 gennaio colli 2 chilogr. 149.30
entrati: nulla
usciti: nulla.
al 28 febbraio colli 2 chilogr. 149.30
*Bozzoli* nostrani: nulla
*id. esteri*: esistenti al 31 gennaio colli 168, chilogr. 10124.10; entrati colli — chilogr. —.—; usciti colli 27 chilogr. 1467.90; rimanenza al 28 febbraio colli 141 chilog. 8656.20
struse: nulla
cascami: nulla
Totali: al 31 gennaio colli
entrati: nulla
usciti: colli 27 chilogr. 1467.90
al 28 febbraio colli 141 chilogr. 8656.20.



Nella scorsa notte moriva in Forgaria, munita dei conforti religiosi, nell'età di anni 85

**Maria Leonarduzzi - Collini**
**vedova Biasutti**

I parenti ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

10 marzo 1903.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Era sorella al benemerito medico comunale di Forgaria cav. dott. Leonarduzzi e madre del compianto cav. dott. Biasutti, fu presidente del Consiglio Provinciale. N. d. R.

# LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

**Associazione magistrale Friulana.** — Da S. Daniele fu diramata in questi giorni una circolare per convocare; maestri di quel distretto il giorno 12 corr. Tale circolare porta l'intestazione dell'Associazione magistrale Friulana, e quindi sarà creduta una diretta emanazione nostra.

Avverto i soci di S. Daniele che questo invito non proviene dall'Associazione, ma da chi, senza lealtà e senza coscienza, vuole profittare dell'equivoco per interessi propri. Perciò prego i colleghi a non partecipare in qualsiasi modo a detta riunione e di protestare contro simile modo d'agire, indegno della classe alla quale apparteniamo.

Il Presidente
*G. Fornasotto.*

**— Teatro Minerva.**

La così detta Compagnia lillipuziana di canto, ha finito... ed è meglio così, quantunque un certo *Ezio* mi scriva d'essersi assai meravigliato nel vedere *me solo, unico*, in mezzo a tanto pubblico plaudente, a protestare contro quello spettacolo veramente emozionante!!... Si, caro *Ezio*, proprio *emozionante*... ma non già, come asserite voi, per le *peregrine virtù artistiche e rare di Figaro e di tutti gli altri*... no... no... ma bensì *emozionante* nel vedere sciupata a quel modo la fanciullezza, dal lato morale e fisico, e con il risultato di veder a soffrire, e forse a morire, di malattie di petto o di gola... oppure un bel giorno trovare un branco di spostati, di fannulloni o forse peggio!... Per questo io protestava; e le mie proteste, e se fosse stato possibile i miei fischi, non sarebbero stati per certo diretti a quelle tenere e sventurate creature, ma bensì a qualcun'altro... e più ancora a quei genitori che abbandonano su di una china così sdrucciolevole i loro figliuoletti... Padre da oltre vent'anni, credo di conoscere quante fatiche e spasimi costa l'allevare i propri figli, quanto ancora ci tiene uniti a quei piccoli esseri... e quanto dolore si provi nel perderli!...

Questo volevo dire con le mie proteste, caro *Ezio*, e null'altro... — Ma forse siete giovane, ed allora mi comprenderete in un altro giorno ed in un altro momento della vostra vita.

*N.*

A quanto scrive il nostro N., sottoscriviamo pienamente. Parliamone con un medico: e il suo parere fu che le leggi stesse dovrebbero impedire cosifatti sfruttamenti di quei piccoli esseri, gettati in quel modo nella vita artifiziosa e sotto ogni aspetto malsana del palcoscenico quando ancora sono da *formarsi* moralmente e materialmente.

E poi si grida contro i *mercati* dei fanciulletti, nell'Italia meridionale!... Ma se anche a Udine fu *affittato* un fanciullo alla compagnia lillipuziana, con obbligo nell'impresario di pagare 1 lira al giorno alla madre di esso e di mettere un'altra lira su libretto della Cassa di Risparmio intestato al ragazzo!... *Una fortuna*, si dirà, per quella famiglia!... Sì: una *fortuna* economica, oggi: ma che ne avverrà, di lui, dopo qualche anno, se pur reggerà qualche anno alla delusoria vita in cui si è messo?

**— Furto.**

Riccardo Buratti da Udine denunciò il furto di un biglietto da lire *cento* per opera di certa Filomena Sparagna fu Giovanni e fu Maria Monsaric, d'anni, 27 nativa di Villanova (Austria), prostituta, dimorante in Via Villalta N. 45.

Dalle informazioni subito praticate si venne a sapere che la Sparagna, a mezzo del vetturale Giuseppe Bardusco avrebbe cambiato il biglietto rubato dall'agente di cambio Conti.

**— Smarrimento.**

Domenica fu smarrito, percorrendo il tratto dalla piazza delle erbe a quella del duomo, orologio d'oro da donna, con catenella. L'onesto che l'avesse trovato portandolo alla direzione del nostro giornale riceverà competente mancia.

**— Cane trovato.**

Chi ha smarrito un Cane da caccia bianco con macchie rosse può rivolgersi al signor Minisini Luigi in Via Grazzano (Vicolo del Pangrasso N. 8.)



## Spigolature di cronaca.

— A *Cavallicco*, ignoti rubarono 19 conigli in danno del bracciante Pietro Cassetti.

— A S. Daniele, domenica, in Duomo, una folla di emigranti ascoltò la messa celebrata dall'arciprete per loro conto, e l'addio del missionario.

— A Faedis, si sta istituendo una unione professionale. Si terrà allo scopo pubblica adunanza giovedì 19 corr.

**— Scarcerazione.**

Quel Pinosa di Villanova di Lusevera, che fu arrestato per misure di pubblica sicurezza in seguito all'essersi presentato a cambiare un biglietto austriaco falso da 10 corone, fu rilasciato ieri nel pomeriggio.

**Voti, proposte e desideri.**

Fa piacere di vedere iniziati i lavori di demolizione di quella parte di muraglia, che toglieva allo sguardo la bellezza dell'incantevole panorama dalla spianata del nostro Castello. Sembra che finalmente si voglia completare sul serio, un'opera di riparazione estetica, che da tanto tempo era suggerita da chiunque avesse visitato quello stupendo piazzale. Hanno fatto molto bene il nostro ufficio tecnico, e la Giunta Municipale ad interessarsi degli abbellimenti di quella località; ma è da raccomandar loro di non fermarsi a mezzo; l'opera deve essere completa si demolisca cioè anche la tettoia posta a ridosso della banchina verso il giardino, e si tolgano anche le non mai abbastanza censurabili, cancellate sovrapposte alle banchine verso mezzogiorno, ad accezione di quelle che guardano sui caseggiati. La banchina deve essere tutta regolare, senza quelle brutture. Poi, si provveda ad un tracciato di stradoncini, all'impianto di qualche pianticella; e così si avrà ridotto la località in modo che soddisferà i forestieri ed i cittadini tutti.

*G. C*

Tutte queste belle *robe*, non potranno, pare, associarsi alla demolizione delle armature: l'ufficio regionale Veneto per la conservazione dei Monumenti, con la scusa che ora deve pensare al Campanile di S. Marco, dice che per il nostro Castello non ha tempo di far nulla!...

E noi dovremo presentarlo ai forestieri nel suo rattristante aspetto di un grande infermo!

Oh potenza dell'inerzia!... Quanto sei grande!...

# CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

## Mancato uxoricidio.

La mattina del 25 ottobre passato, De Marco Lucia trovava fra gli indumenti di suo marito Colussi Elia una fotografia col ritratto di lui e di una giovane donna.

Presa da subita gelosia rinfacciò acerbamente al marito la sospettata infedeltà ne seguì un vero diverbio, in seguito al quale la Lucia, fatto un fardello di indumenti fuggì e riparò alla casa paterna Ritornò più tardi alla casa coniugale, mentre il Colussi era assente, aprì con violenza l'uscio che era chiuso e prese con sè altre vesti, ritornando presso i genitori.

Il Colussi, rientrato alla sera in casa, alla vista della porta aperta e dei cassetti dell'armadio manomessi, sospettandovi subito autrice la moglie, tutto acceso d'ira, prese il fucile, e corse difilato all'abitazione dei De Marco. Incontrati nel cortile i cognati, chiese loro se sua moglie era in casa; ed entrato in cucina, ove ella stava assieme ad altri attorno al focolare, avvicinandosi esclamò:

— Ah ti xe quà?!...

La Lucia impaurita passò rapidamente dall'altro lato del focolare. Sua madre gridò al Colussi:

Cosa fastu, Elia? — Gli afferrò e abbassò la canna del fucile, nel momento istesso in cui il Colussi esplodeva la fucilata colpendo così col minuto piombo di cui era carico, il parapetto del focolare.

Alle grida ed alla detonazione accorsi i famigliari, fu il Colussi dopo una breve lotta, disarmato e scacciato.

L'imputato a sua giustificazione accampa una duplice difesa. Vuole essersi trovato nella sera del fatto in istato di completa ubbriachezza, e sostiene contemporaneamente che il fatto avvenne per vera accidentalità, e cioè che la fucilata la esplose fortuitamente nella collutazione avuta coi De Marco.

I testimoni però negano la sua ubbriachezza, affermando che fu soltanto dopo la esplosione che si impegnò la lotta fra il Colussi e i De Marco.

Il Colussi è difeso dagli avvocati Girardini e Attilio Marchi di Maniago.

## *Memoriale dei privati*

Vendita immobili. — Pretura di Cividale. — Istante l'esattore di San Leonardo, il 7 aprile vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore medesimo.

— L'esattore di Sacile avverte che un'asta di stabili in Comune di Polcenigo è divisa in due lotti a danno della ditta Quaglia Sebastiano fu Pietro pel 1.o lotto; della ditta Quaglia Sebastiano fu Pietro, Zaro Lorenzo fu Giuseppe e Zanolin Pietro di Angelo, pel 2 lotto. L'asta avrà luogo il 31 marzo.

— Tribunale di Tolmezzo. — Sopra istanza del demanio e tasse, 2 aprile in odio di Buzzi Antonio fu Pietro di Sutrio, asta dei beni in mappa di Sutrio.

— Tribunale di Udine. — Sopra istanza del sig. Roi Giovanni fu Pietro di S. Daniele, 24 marzo vendita del mappale di Ragogna n. 448 attualmente instestato ad Alossi Adriano di ignoti e Colussi Giovanna di ignoti di Ragogna.

# GAZZETTINO COMMERCIALE.

**— Mercati granari.**

Granoturco al hl. 12.25, 12.75, 12,90, 13.15, 13.20, 13.25, 13.50.

Cinquantino 11.80, 12.25, 12.50.

Medica 1.—, 1.10, 1.20, 1.25, 1.30, 1.35, 1.40, 1 50.

Trifoglio 0.90, 1.—, 1.10, 1.15, 1.20, 1.30, 1.40.

Altissima 0.90, 1, 1.10.

Seme fieno 0,25.

Fagiuoli c. 23, 26.

**— Buone usanze.**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Casati Luigi*: Fabrizi Antonio l. 1;

di *Morassi-Carlini Luigia*: Alfonso Colombatti 1;

di *Dorta Giacomo*: Grossi Luigi 1, Feruglio avv. Angelo 2, Ferrucci Arturo 1, Colombatti co. cav. Gustavo 1, Cigolotti dott. Prospero 2, Fratelli G. B. e Pietro Ballico 2, Visentini-Armellini Maria 2, Dal Dan Antonio c. 50, Pietro Marcolini 1, Vittorio Gervasoni 1, Linda Valentino 1, Ditta Nilasio fabb. gazose 2, Famiglia Spezzotti 2, Famiglia avv. Levi 2, Luigia e Laura Lorio 2;

di *Chiussi Lucia ved De Fornera*: Di Brazzà Vittorio 1, Pauluzza Pietro 1, Dal Dan Antonio c. 50, Pepe Domenico 1;

di *Borghese Riccardo*: Di Brazzà Vittorio 1, Preindl Ilda 2, Cop famiglia 1, Famiglia avv. Levi 2;

di *Franzil Giovanni*: De Corti Giovanni 1, Famiglia Cosmi Antonio 1, Famiglia Biasutti 1, Famiglia Radina 5;

di *Pertoldi cav. Francesco*: Malignani Arturo 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Pietro Tempo* di S. Maria la Longa: Ambrogio e Pietro Piussi 2;

di *Francesco cav. Pertoldi*: Bellina Giuseppe 1:

di *Carlo Bastianutti*: Beltrame Vittorio 1;

di *Angelina Donati ved. Lotti*: Beltrame Vittorio 2, Avvocati Billia 1;

di *Giulio Andrea Cantarutti*: Lorenzi ing. Riccardo 1;

di *Badino cav. Pietro*: co. Angela Romano dal Torso 2, Avvocati Billia 2;

di *Giacomo Dorta*; Vittorio Beltrame in sostituzione di corona l. 20, Glauco Ferrante 1, Sorelle Lang 1;

di *Enrica Torelli ved. Marpillero*: cav. dott. Gualtiero Valentinis 1. Angelo Valentinis 1;

di *Giovanni Franzil*: Vittorio Beltrame 1.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Badino cav. Pietro*: Famiglia march. Corrado de Concina 5, marchese di Colloredo 5, Alba Rinoldi Capsoni 3, Asquini co. Daniele 5, Stefano Masciadri 2, Caterina Franceschinis 1, dott. Carlo Marzuttini 1, co. Leonardo de Concina 10;

di *Giacomo Dorta*: Federico Cantarutti 2, Stefano Masciadri 2, Giovanni Marco 1, Giovanni Rizzi 2;

di *Lucia Chiussi de Fornera*: Notaio Ermacora 1;

di *Riccardo Borghese*: Angelo Danielis 1;

di *Angelina Lotti*: Notaio Ermacora 1;

di *Francesco cav. Pertoldi*: Giuseppe Della Mora 1.

**Camera di Commercio di Udine.**

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 marzo 1903*

| | |
|---|---|
| Rendita 5 0[0 | 102.59 |
| » 4 1[2 0[0 | 107.— |
| » 3 1[2 0[0 | 99.17 |
| » 3 0[0 | 72.— |
| *Azioni* | |
| Banca d'Italia | 945.— |
| Ferrovie Meridionali | 696.50 |
| » Mediterranee | 470.50 |
| *Obbligazioni.* | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 503.50 |
| » Meridionali | 349.38 |
| » Mediterranee 4 0[0 | 504.— |
| » Italiane 3 0[0 | 349.— |
| Città di Roma (4 0[0 oro) | 515 — |
| *Cartelle* | |
| Fondiaria Banca Italia 4 0[0 | 506.75 |
| » » » 4 1[2 0[0 | 519.75 |
| » Cassa risparmio, Milano 4 0[0 | 512.— |
| » » » » 5 0[0 | 517.— |
| » Ist. Ital. Roma 4 0[0 | 506.50 |
| » » » » 4 1[2 0[0 | 519.50 |
| *Cambi (cheques — a vista).* | |
| Francia (oro) | 100.57 |
| Londra (sterline) | 25.16 |
| Germania (marchi) | 122.73 |
| Austria (corone) | 104.75 |
| Pietroburgo (rubli) | 265.20 |
| Romania (lei) | 98 38 |
| Nuova Jork (dollari) | 5.13 |
| Turchia (lire turche) | 22 67 |

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

**Ringraziamento.**

I figli del compianto

**Alessandro De Prato,**

con animo commosso, ringraziano tutti coloro che, colla loro presenza, coll'invio di torcie o corone e con gentili prestazioni concorsero a rendere più solenni i funerali del loro povero Estinto.

Chiedono scusa per le involontarie ommissioni in cui possono essere caduti in sì luttuosa circostanza.

Chialina (Ovaro), 8 marzo 1903.



# BANCA DI UDINE

ANNO XXX — 31.o ESERCIZIO

**CAPITALE SOCIALE**

| | |
|---|---|
| Capitale sociale interamente versato | L. 1,047,000.— |
| Fondo di riserva | » 359,928.— |
| » evenienze | » 15,000.— |
| Totale | L. 1,421,928.— |

## SITUAZIONE GENERALE

**ATTIVO.**

| 31 Gennaio | | 28 Febbraio |
|---|---|---|
| L. 275,158,92 | Numerario in cassa | L. 365,010.21 |
| » 7,044,228.55 | Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso. | » 6,878,417.92 |
| » 10,553.69 | Effetti in protesto e sofferenza | » 7,256.23 |
| » 524,062.37 | Antecipazioni contro deposito di valori e riporti | » 478,713.02 |
| » 1,969,933.37 | Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1 797,908.37) (applicati alla riserva » 359,896 75) | » 2,157,805.12 |
| » 9.306.44 | Cedole da esigere | » 9,306.14 |
| » 911,976.75 | Conti correnti garantiti da deposito | » 1,023,030.56 |
| » 1,401,764.81 | Detti con Banche e corrispondenti | » 1,212,378.66 |
| » 34,000.— | Stabili di proprietà della Banca e mobilio | » 34,000.— |
| » 234,000.— | Depositi a cauzione dei funzionari | » 234,000.— |
| » 2,451,555.85 | Depositi » antecipazioni | » 2,389,272.85 |
| » 4,179,663.43 | Depositi liberi a custodia | » 4,376,163.43 |
| » 12,603.69 | Spese di ordinaria amministrazione e tasse | » 32,383.07 |
| L. 19,058,807.57 | | L. 19,197,737.21 |

**PASSIVO.**

| 31 Gennaio | | 28 Febbraio |
|---|---|---|
| L. 1,047,000.— | Capitale interamente versato | L. 1,047,000.— |
| » 318,904.49 | Fondo di riserva | » 359,928.— |
| » —.—.— | » evenienze. | » 15,000.— |
| » 2,122,711.81 | Conti correnti fruttiferi | » 2,046,843.61 |
| » 5,426,730.23 | Depositi a risparmio | » 5,536,194.65 |
| » 2,834,210.26 | Creditori diversi e banche corrispondenti | » 2,823,990.97 |
| » 190,869.49 | Conto titoli a riporto | » 190,869.49 |
| » 15,166.32 | Azionisti per residui interessi e dividendi | » 13,925.82 |
| » 234,000.— | Depositanti a cauzione dei funzionari | » 234,000.— |
| » 2,451,555.85 | Depositanti » antecipazioni | » 2,389,272.85 |
| » 4,179,663.43 | Depositanti liberi a custodia | » 4,376,163.43 |
| » 130,646.41 | Utili lordi del corrente esercizio | » 164,548.39 |
| » 107,349.28 | Utili netti 1902 a ripartire oltre interesse 5 o[o sulle azioni già pagato | » —.—.— |
| » | | |
| L. 19,058,807.57 | | L. 19,197,737.21 |

*Udine*, 5 marzo 1903.

Il Sindaco
A. NIMIS

Il Presidente
E. MORPURGO

Il Direttore
G. MERZAGORA

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3[4 0[0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1[2 0[0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.**

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
*a)* carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1[2 0[0 al 5 1[2
*b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . 4 1[2 - 5 1[2 0[0
*c)* merci come da regolamento . . . 4 1[2 - 5 0[0

Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1[2 - 5 0[0
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 1[2 0[0

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito a . . . 4 3[4 0[0 al 5 0[0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole rimborsabili — **Pieghi suggellati.**

**Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.**

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

**A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente**

**Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 31 gennaio 1903 | L. 2,122,711.81 | |
| Depositi ricevuti in febbraio | » 633,645.50 | |
| | L. 2,756,357.31 | |
| Rimborsi fatti in febbraio | » 709,513.70 | |
| Esistenti al 31 febbraio | | L. 2,046,843.61 |

**Movimento dei Depositi a Risparmio.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 31 gennaio 1903 | L. 5,426,730.23 | |
| Depositi ricevuti in febbraio | » 488,316.63 | |
| | L. 5,915,046.86 | |
| Rimborsi fatti in febbraio | » 378,852.21 | |
| Esistenti al 31 febbraio | | L. 5,536,194.65 |
| | | Totale L. 7,583,038.26 |

# MALATTIE DI PETTO

**Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi** per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

**Diffidare di altri Clhorphénol**

*Esigere le firme:* Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI** e C., Chimici-farmac. **MILANO**, via S. Paolo, 11 — **ROMA**, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
*Gazzetta degli Ospitali*, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
*Corriere Sanitario*, M. 26, 1892.

In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, *farmacisti*; Minisini negoziante. 43

---

# Poliamaro Pittiani

**Antica Rinomata specialità**

Unico Amaro in commercio che possa dirsi veramente acquoso

**raccomandato dai signori medici per la sua tollerabilità ed efficacia**

Premiato con più medaglie alle varie esposizioni e con medaglia d'oro e croce al merito all' Esposizione campionaria di Roma 1902. — Unica concessionaria del segreto di composizione e diritto di fabbricazione la

*Ditta Angelo Fabris di Udine.*

**Unico preparatore il D.r LUIGI FABRIS.**

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE  41

---

# SEMINE PRIMAVERILI.

| | Prezzo per 100 chili | un chilo |
|---|---|---|
| Erba Medica, qualità extra | L. 150 | L. 1,70 |
| Erba Medica, qualità corrente | » 130 | » 1,50 |
| Erba Medica, qualità scadente | » 60 | » 0,70 |
| Trifoglio Pratense, qual. extra | » 170 | » 1,90 |
| Trifoglio Pratense, qual. corr. | » 150 | » 1,70 |
| Trifoglio Ladino Lodigiano | » 480 | » 5,— |
| Lupinella o Crocetta, seme sgusc. | » 90 | » 1,10 |
| Sulla o Guadarubio, seme sgusc. | » 160 | » 1,80 |
| Lotus o Ginestrina | » 180 | » 2,— |
| Loietto o Maggenga | » 55 | » 0,65 |
| Loietto inglese o Ray Grass | » 60 | » 0,70 |
| Erba altissima (Avena elatior) | » 200 | » 2,20 |
| Erba bianca (Holcus lanatus) | » 150 | a 1,70 |
| Fieno Greco o Trigonella | » 40 | » 0,50 |
| Veccia grossa, per foraggio | » 30 | » 0,40 |
| Favetta cavallina | » 30 | » 0,40 |
| Lupini comuni | » 25 | » 0,35 |
| Miglio comune | » 25 | » 0,35 |
| Ravizzone comune | » 50 | » 0 60 |
| Veccia vellutata | » 100 | » 1,20 |

Miscuglio di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1,50 al chilo.

| | Prezzo per un chilo |
|---|---|
| Barbabietola da foraggio delle vacche | L. 2,50 |
| Barbabietola da zucchero | » 1,50 |
| Carota da foraggio | » 5,— |
| Rapa da foraggio | » 2,— |
| Zucche da foraggio | » 6,— |

**FRUMENTONE CONQUISTATORE** a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all' ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 - 100 chili L. 32 - un chilo cent. 40

| | Prezzo per 100 chili | un chilo |
|---|---|---|
| Frument. dente di cavallo bianco | L. 30 | C. 40 |
| Frumentone giallo Lombardo | » 30 | » 40 |
| Frumento Marzuolo | » 45 | » 55 |
| Frumento Fucense da semin. in aut. | » 37 | » 45 |
| Avena primaverile Patata di Scozia | » 32 | » 40 |
| Avena nera d' Ungheria | » 35 | » 45 |
| Orzo di primavera comune | » 35 | » 45 |
| Riso Giappon. precoce (novità 1899) | » 30 | » 50 |

**ORTAGGI:** Cassetta con 25 qualità sementi di Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

**FIORI:** Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3,50, franca di tutte le spese.

**PIANTE:** Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai Abeti - Cipressi - Rampicanti.

**INSETTITOSSICO INGEGNOLI** contro gli afidi delle rose, del pesco, del melo, la tignola della vite, le cavallette, ecc., il più potente degli insetticidi finora conosciuti. — Latta di un chilo L. 1,50 — Latta di 4 chili L. 5.

**Pomodoro Ingegnoli**
un cartoccio di semente Cent. 50

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO
46 **FRATELLI INGEGNOLI**
*MILANO — Corso Loreto N. 54 — MILANO*

---

„Ringraziamo il Signore o fratelli di averci dato l'**Eronina.** Grazie a questa voi potrete recarvi alla Messa, al catechismo, alle prediche senza temere tossi, catarri, raffreddori, o costipazioni. Si, si....! gratias gratias agamus Domino.

**Le Pastiglie di Eronina** sono di effetto sorprendente. — Si vendono in *Milano* presso la Farmacia **Braschi, Viale Monza 9,** al prezzo di L. 1.10 franchi nel Regno ed in tutte le buone Farmacie.

---

**UDINE** — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

# Rappresentanza Sociale

## della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

**Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000**

E DELLA

## "LA VELOCE,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

## Imbarco per passeggeri e merci

### Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

**Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa**

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il **4 Marzo** partirà il vapore Postale "SAVOIA„
**11** » » » "SIRIO„
**18** » » » "DUCA DI GALLIERA„
**25** » » » "CENTRO AMERICA„

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

### Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

**partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa**

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

### Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

**Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10**

Il **2 Marzo** partirà il piroscafo Espresso "NORD AMERICA„
**9** » » » "LOMBARDIA„
**16** » » » "CITTÀ DI NAPOLI„
**23** » » » "SARDEGNA„

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane **a prezzi ridotti**

### Linea dell'America Centrale

**per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon**

**Una partenza mensile**

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r **600** — 3.a Classe Lire italiane **180**

**Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL**
coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.**
**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.**
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.
N.B. Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

**IMPORTANTE**

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

---

LE

# Pastiglie Gèraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc. ecc.

**Milioni di persone sono state guarite.** 24

**In vendita in tutte le farmacie del mondo.**

**Esigere le vere Pastiglie Géraudel.**

In Udine presso: *Giacomo Commessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris farmacisti. - Francesco Minisini, negoziante.*

---

# L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

**CALLI-INDURIMENTI**

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri.** — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

---

**UOMINI**

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità,** in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13

---

**La "Patria„ è il giornale più diffuso della Provincia.** !

---

CARBOLINEUM
OLIO VERNICO

impregnante antifugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

**Milano OTTONE KOCH - Milano**

**Olii** e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuoio, cotone, ecc. vegetali e **metalliche.**

---

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

# Le Polveri di Riso di CH. FAY

**Inventore della VELOUTINE**

ULTIMA CREAZIONE:

**ROYAL VELOUTINE**

---

*La Tip. Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi miti.*